

PROTOCOLLO D'INTESA

VISTO il D.L. 22.6.2012, n. 83, convertito con modificazioni dalla L. 7.8.2012, n. 134 e ss.mm.ii., che ha istituito l'Agenzia per l'Italia Digitale;

VISTO il D.Lgs. 7.3.2005, n. 82 e ss.mm.ii., recante il Codice dell'amministrazione digitale (CAD) e, in particolare, le disposizioni in materia di funzioni dell'Agenzia per l'Italia Digitale sulla sicurezza informatica, fra cui l'art. 14 bis, comma 2 *"AgID svolge le funzioni di: a) emanazione di linee guida contenenti regole, standard e guide tecniche, nonché di indirizzo, vigilanza e controllo sull'attuazione e sul rispetto delle norme di cui al presente Codice, anche attraverso l'adozione di atti amministrativi generali, in materia di [...] sicurezza informatica [...]"* e l'art. 51, comma 1 bis *"AgID attua, per quanto di competenza e in raccordo con le altre autorità competenti in materia, il Quadro strategico nazionale per la sicurezza dello spazio cibernetico e il Piano nazionale per la sicurezza cibernetica e la sicurezza informatica"*;

VISTO il Quadro Strategico Nazionale per la Sicurezza dello Spazio Cibernetico, emanato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri nel dicembre 2013, che demanda all'Agenzia per l'Italia Digitale la formulazione di *"indirizzi, regole tecniche e linee guida in materia di sicurezza informatica"* e la cura della *"promozione e diffusione delle iniziative di alfabetizzazione informatica"*;

VISTA la Direttiva (UE) 2016/1148 del Parlamento europeo e del Consiglio del 6.7.2016, recante Misure per un livello comune elevato di sicurezza delle reti e dei sistemi informativi nell'Unione;

VISTA la Direttiva recante indirizzi per la protezione cibernetica e la sicurezza informatica nazionali, adottata con D.P.C.M. 17.2.2017, riferimento nazionale strategico e operativo entro cui operare in modo coordinato tra il settore pubblico e quello privato;

VISTO il Piano Nazionale per la Protezione Cibernetica e la Sicurezza Informatica, emanato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri nel marzo 2017;

VISTE le Misure minime di sicurezza ICT per le pubbliche amministrazioni, definite e adottate da AgID con la Circolare n. 2 del 18.4.2017, e le Linee guida di sicurezza nello sviluppo delle applicazioni (Linee guida per lo sviluppo del software sicuro), emesse da AgID in data 21.11.2017 e i relativi allegati;

VISTO il Libro Bianco concernente il futuro della cybersecurity in Italia, redatto e pubblicato nel gennaio 2018 dal Laboratorio Nazionale di Cybersecurity del Consorzio Interuniversitario Nazionale per l'Informatica, in cui si auspica che la politica nazionale sulla sicurezza informatica *"si traduca al più presto in azioni concrete"* e che sottolinei come *"la realizzazione dei progetti, data la diversità degli obiettivi e delle competenze necessarie, richiederà una particolare sinergia tra il mondo della ricerca, quello governativo e quello dell'industria, anche attraverso opportuni meccanismi di partnership pubblico-privato"*;

VISTA la Comunicazione Digitising European Industry. Reaping the full benefits of a Digital Single Market, emessa dalla Commissione europea in data 19.4.2016, con cui sono promossi i processi di trasformazione digitale delle imprese attraverso una politica industriale attenta all'innovazione e la

creazione di una rete europea di Digital Innovation Hub, quali soggetti in grado di supportare le imprese nel processo di digitalizzazione dell'industria europea;

VISTA la creazione, da parte della Confederazione Generale dell'Industria Italiana, su propria proposta e successivo Piano del Governo, di una rete di Digital Innovation Hub dislocati a livello locale sull'intero territorio;

CONSIDERATO che è necessario assicurare al Paese uno sviluppo diffuso della cultura digitale con particolare riferimento alla sicurezza informatica, anche alla luce della normativa e delle direttive sia europee sia nazionali;

CONSIDERATO che il crimine informatico è in aumento costante ed esponenziale e che risulta improcrastinabile la promozione di una maggiore consapevolezza in merito alle misure di sicurezza necessarie a ridurre il rischio di attacchi informatici;

CONSIDERATO che il crimine informatico costituisce oggi una minaccia comune e trasversale nel Paese, coinvolgendo tanto il settore pubblico quanto quello privato;

CONSIDERATA, pertanto, l'opportunità di predisporre iniziative di sensibilizzazione in materia di sicurezza informatica a livello locale su tutto il territorio nazionale a favore di soggetti sia pubblici sia privati;

CONSIDERATO che una collaborazione solida, strutturata e continuativa tra il settore pubblico e quello privato consentirebbe uno sviluppo trasversale e sinergico delle competenze necessarie all'implementazione delle strategie di sicurezza informatica nel Paese;

TUTTO QUANTO SOPRA PREMESSO

la **Confederazione Generale dell'Industria Italiana**, d'ora innanzi denominata "Confindustria", con sede legale in Roma in Viale dell'Astronomia 30, codice fiscale n. 80017770589, rappresentata dal Direttore Generale, Dott.ssa Marcella Panucci,

e

l'**Agenzia per l'Italia Digitale** (di seguito "AgID"), con sede legale in Roma, Via Liszt n. 21, codice fiscale: 97735020584, rappresentata dal Direttore Generale Dott. Antonio Samaritani,

di seguito congiuntamente definite "Parti", convengono e stipulano quanto segue.

Art. 1

Premesse

Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente Protocollo.

Art. 2

Finalità

Le Parti stipulano il presente Protocollo al fine condiviso di incentivare la diffusione della cultura digitale mediante la promozione di una maggiore attenzione ai temi della sicurezza informatica.

Le Parti, in particolare, intendono cooperare a vantaggio di istituzioni locali, cittadini e imprese, al fine di creare una maggiore consapevolezza nell'uso delle tecnologie e nel ricorso alla sicurezza informatica, attraverso la pianificazione e la realizzazione di iniziative mirate sul territorio, volte sia a illustrare le *best practice* e favorirne l'adozione, sia a informare e aggiornare le istituzioni locali, i cittadini e le imprese sulle minacce informatiche più recenti, fornendo adeguato supporto e assistenza in caso di attacchi informatici.

Le Parti opereranno in stretto contatto con le Istituzioni nazionali preposte alla sicurezza informatica e, laddove ne ravvisino l'opportunità, potranno estendere la partecipazione alle attività oggetto del presente Protocollo ad altri soggetti che ne siano interessati, al fine di ottenere la massima valorizzazione dei risultati pianificati.

Art. 3

Oggetto

Oggetto del presente Protocollo è la collaborazione delle Parti nelle seguenti attività:

1) promozione, attraverso la rete dei Digital Innovation Hub di Confindustria (di seguito DIH), a favore delle pubbliche amministrazioni locali, dei loro fornitori e stakeholders e degli altri soggetti interessati sul territorio, di quanto di seguito indicato:

- a) le misure minime di sicurezza ICT definite e adottate da AgID con la Circolare n. 2 del 18.4.2017, con le quali l'Agenzia, attraverso check lists e un quadro metodologico d'insieme, individua le misure minime che devono essere necessariamente adottate al fine di contrastare le minacce più comuni e frequenti cui sono soggetti i sistemi informativi dell'amministrazione pubblica;
- b) le linee guida per lo sviluppo del software sicuro, emesse da AgID in data 21.11.2017, nelle quali sono analizzati gli standard, la sicurezza in tutte le fasi di sviluppo del software, le certificazioni professionali, i processi e le metodologie da seguire;
- c) gli strumenti per la valutazione del rischio, fra cui le metodologie e tool per una valutazione multidisciplinare, da parte della PA e delle imprese, sul rischio di subire attacchi informatici, che consenta di identificare, oltre alle possibili vulnerabilità delle infrastrutture informatiche, altresì i profili di sicurezza che devono essere adottati per gestire i rischi individuati;
- d) ogni altro asset che AgID svilupperà, nel corso del rapporto di collaborazione, al fine di promuovere una gestione consapevole delle politiche della sicurezza informatica.

Ciascuna Parte sosterrà i costi delle azioni che sarà chiamata a realizzare per il raggiungimento degli obiettivi di promozione sopra indicati;

2) definizione delle azioni necessarie a garantire, all'interno dei DIH, assistenza sui temi della digitalizzazione, con particolare focus sulla sicurezza informatica, anche con il supporto del personale fornito dall'AgID. Tali attività saranno primariamente dedicate alle pubbliche amministrazioni locali ma altresì fruibili dalle imprese, nella logica della condivisione delle informazioni e dello scambio di conoscenze utili a una lotta congiunta contro la criminalità informatica.

A tal fine le Parti concordano sulla creazione di un gruppo di lavoro congiunto che elabori, entro il mese di settembre 2018, una proposta operativa concernente la definizione delle modalità di erogazione delle attività di assistenza, la pianificazione della fornitura delle risorse e l'avvio di progettualità pilota in alcuni selezionati DIH.

Art. 4

Azioni previste

La collaborazione delle Parti riguarderà in concreto le azioni sottoelencate, implementate dalle Parti nel perseguimento dei rispettivi fini istituzionali.

A Confindustria spetta:

- l'attivazione di un piano di sensibilizzazione del sistema confederale per la diffusione dell'iniziativa;
- il coordinamento e l'organizzazione delle attività dei DIH sul territorio;

- il coordinamento della rete dei DIH con le Associazioni imprenditoriali sul territorio, al fine di dare massima visibilità alle iniziative oggetto del presente Protocollo in tutto il sistema imprenditoriale locale;
- la pianificazione, in accordo con AgID, di un programma di eventi da realizzare a livello regionale per sensibilizzare e formare le pubbliche amministrazioni locali e le imprese sul tema della cybersecurity, preziosa occasione per favorire l'interazione tra il mondo delle istituzioni e quello imprenditoriale;
- l'attivazione degli strumenti più idonei a promuovere e veicolare i contenuti messi a disposizione da AgID per favorirne l'adozione da parte delle pubbliche amministrazioni locali e delle imprese;
- l'attivazione di un piano di comunicazione per promuovere le azioni oggetto del presente accordo.

Ad AgID spetta:

- l'attivazione di un piano di comunicazione congiunto sui temi del presente Protocollo;
- la pianificazione di eventi in tema di cybersecurity congiuntamente a Confindustria e la preparazione del relativo materiale di supporto;
- la gestione e il coordinamento degli eventi sul territorio.

Art. 5

Referenti dell'Accordo, responsabili operativi e relativi compiti

Le Parti designano i seguenti referenti per la gestione e il coordinamento delle attività oggetto del presente Protocollo:

- per Confindustria: - Alberto Tripi, Coordinatore gruppo di lavoro Cybersecurity
- Fabrizio Gea, Responsabile coordinamento nazionale DIH
- Andrea Bianchi, Direttore Area Politiche Industriali
- per AgID: - Antonio Samaritani, Direttore Generale
- Francesco Tortorelli, Direttore della Direzione "Pubblica amministrazione e vigilanza"
- Adriana Agrimi, Dirigente dell'Area "Trasformazione digitale"

Ai referenti è demandato il compito di coordinare le azioni intraprese dal proprio Ente di appartenenza con quelle poste in essere dall'altra Parte, al fine di raggiungere una maggiore efficacia e una migliore efficienza degli sforzi profusi.

Le Parti si riservano di nominare, entro dieci giorni dalla sottoscrizione del presente Protocollo, i propri responsabili operativi, i cui nominativi e contatti saranno comunicati all'altra Parte entro il medesimo termine e che avranno i seguenti compiti: la gestione operativa del presente Protocollo e la presentazione ai referenti delle Parti, con cadenza quadrimestrale, di un rapporto congiunto concernente le attività svolte.

Ciascuna Parte si riserva il diritto di sostituire i referenti e/o i responsabili operativi, dandone tempestiva comunicazione all'altra Parte.

Art. 6

Durata

Il presente Protocollo ha una validità di due anni decorrenti dalla data di conoscenza da parte di AgID dell'intervenuta sottoscrizione del presente Protocollo da parte di Confindustria, da trasmettere all'indirizzo pec dell'Agenzia protocollo@pec.agid.gov.it, e potrà essere rinnovato mediante apposito atto scritto.

Art. 7

Oneri

All'attuazione del presente Protocollo si provvede nei limiti delle risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili per entrambe le Parti, la cui quantificazione di dettaglio sarà concordata negli incontri del gruppo di lavoro congiunto di cui al precedente art. 3.

Art. 8

Recesso

Ciascuna delle Parti ha facoltà di recedere dal presente Protocollo in qualsiasi momento, previa comunicazione scritta da inviare alle altre Parti con un preavviso di un mese, necessario anche a una valutazione condivisa sulla gestione delle attività già pianificate.

Art. 9

Riservatezza

Le Parti si impegnano a non portare a conoscenza di soggetti terzi dati, informazioni, documenti e notizie di carattere riservato riguardanti l'altra Parte o le eventuali terze parti successivamente aderenti, di cui dovessero venire a conoscenza, a qualunque titolo, in ragione dell'esecuzione del presente Protocollo.

Art. 10

Pubblicità

Con la sottoscrizione del presente Protocollo, le Parti si rilasciano reciproca autorizzazione alla pubblicazione, sul proprio sito internet, del presente Protocollo e delle notizie e/o comunicazioni relative alle iniziative comuni.

Art. 11

Controversie

Le Parti si impegnano a risolvere amichevolmente tutte le controversie che dovessero eventualmente insorgere tra loro in dipendenza del presente Protocollo. In mancanza di composizione amichevole, tutte le controversie comunque derivanti dal presente Protocollo saranno deferite, in via esclusiva, alla competenza del Foro di Roma. Non è ammessa la competenza arbitrale. Il presente Protocollo è regolato dal diritto italiano. Per quanto non espressamente previsto dal presente Protocollo si fa riferimento alle norme del codice civile e ad ogni altra disposizione normativa in materia.

Per Confindustria

Il Direttore Generale

Marcella Panucci

Per AgID

Il Direttore Generale

Antonio Samaritani